



SIX BARS JAIL IN FESTA

Dieci anni, una grande passione: la chitarra

«**ABBIAMO** cominciato per gioco, senza sapere davvero niente in termini di organizzazione. Ed infatti un po' di pasticci li abbiamo anche fatti. Poi abbiamo visto che la cosa funzionava: gli spettatori erano entusiasti e i chitarristi, anche nomi importanti abituati a teatri di rilievo, se ne tornavano a casa felici per aver fatto una bella esperienza. Ora i chitarristi ci scrivono da tutto il mondo, professionisti e non: se passano dall'Italia, per un tour o una vacanza, vogliono suonare da noi». Dal 3 novembre 2006 il Six Bars Jail si impegna per mantenere alta e di qualità la programmazione del palco fiorentino della chitarra fingerpicking.

Scommessa vinta con grande gioia e determinazione dalla illuminata organizzazione del locale della Società Mutuo Soccorso Serpiolle, che alla fine di questa stagione avrà ospitato oltre 150 eventi, tra concerti, jam session, workshop e meeting. Sono invece più di 100 i chitarristi che si sono esibiti sul palco di Via delle Masse 38, musicisti da tutta Europa, ma anche dagli Stati

Uniti, Canada e Australia. Sabato è arrivato il momento di festeggiare questo sogno creativo realizzato. Sul palco del SMS Serpiolle dalle 16.30 interventi musicali di Pete Price, Daniele Bazzani, **Alberto Caltanella**, Giovanni Ferro & Alex Gillan. Alle 19.30 cena a buffet - alle 21 concerto di Beppe Gambetta (20 euro per cena e concerto - 15 euro solo concerto - prenotazione tdh@sixbarsjail.it o tramite il sito www.sixbarsjail.it). «Beppe Gambetta (nella foto) fu protagonista del primo concerto di rilievo che abbiamo fatto - spiega Sergio Bianco, anima del club -. La fiducia che il grande chitarrista decise di accordarci rappresenta per noi uno dei passaggi più belli e significativi di tutti questi dieci anni. Per questo abbiamo chiesto a lui di celebrare con la sua musica il decennale».

E' cambiato il pubblico del Six Bars Jail dagli inizi?

«E' sempre meno legato al mondo dei chitarristi. Tanti non suonano la chitarra. Amano la musica indipendente e apprezzano il clima informale, ma anche l'attenzione che si respira du-

rante i nostri concerti. Ci sono anche molti ragazzi, grazie al successo di Tommy Emmanuel e ai giovani e talentuosi chitarristi che stanno spopolando sul web, come Maneli Jamal, Mike Dawes, Gareth Pearson, Andy Mckee, che abbiamo avuto l'onore di avere sul palco nel corso del loro primo tour italiano».

Qual è il ricordo più bello in questi 10 anni di SBJ?

«Non posso non ricordare John Renbourn. Quando venne a Serpiolle per la prima volta nel 2009 mi sembrava di sognare ad occhi aperti. Rimase 3 giorni con noi. Indimenticabile. Il primo concerto di Beppe Gambetta del giugno 2007, un vero esame per il SBJ. L'incontro con Giovanni Unterberger alla Lizard: il nome del club è il titolo di un suo brano strumentale e tutti noi che abbiamo cominciato a studiare fingerpicking sui suoi metodi. Infine il passaggio di Riccardo Marasco da Serpiolle, con la sua cultura folk della tradizione musicale fiorentina e toscana».

Giovanni Ballerini